

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 5,1-11.

In quel tempo, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti.

Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca».

Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore».

Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto;

così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Caterina da Siena (1347-1380)

terziaria domenicana, dottore della Chiesa, compatrona d'Europa

La Provvidenza della Misericordia, cap. XII, n. 146

Gettare le reti alla luce della fede

[Santa Caterina ha sentito Dio dirle:] Figlia carissima, nel Vangelo si racconta che, quando la mia Verità comandò al glorioso apostolo Pietro di gettare le reti in mare, Pietro rispose che tutta la notte aveva faticato senza prender nulla (Lc 5,5), ma - aggiunse - sul tuo comando le getterò. Lo fece; prese una tale grande quantità di pesci che non riusciva a tirarle da solo e dovette chiamare in aiuto i discepoli. Guarda questo atto di Pietro! Nella realtà appena descritta scoprirai una figura e capirai per tutto quanto ti ho detto che questa figura si applica a te. (...) Pietro, ti ho detto, al comando del Verbo getta le reti: fu quindi obbediente, con la fede viva che avrebbe preso del pesce, ed infatti ne prese molto; ma non fu nella notte. Sai cosa è questo tempo della notte? E' la notte tenebrosa del peccato mortale, dove l'anima è privata della luce della grazia. In questa notte, ella non saprebbe prendere nulla perché getta le reti del desiderio non nell'oceano della vita, ma nel mare morto dove non trova che l'errore che è nulla. Si affatica invano, tutti i suoi sforzi sono inutili. Coloro che si impongono tali pene si fanno martiri del demonio, non di Cristo crocifisso. Ma, quando arriva il giorno, quando l'anima esce dalla notte del peccato per recuperare la luce della grazia ritrova allo stesso tempo nel suo spirito il comando della legge che le ho dato, di gettare le reti sulla parola di mio Figlio, amandomi sopra ogni cosa e il prossimo come se stesso. Docile da quel momento alla luce della fede, con ferma fiducia, getta le reti sulla sua parola e segue la dottrina e l'esempio del dolce Verbo d'amore e dei suoi discepoli.